

Centro Socio Riabilitativo Diurno
SARTORETTI



**PROGRAMMAZIONE
INTEGRATIVA ATTIVITÀ**

ANNO 2019

Indice

Introduzione	4
Legenda	5

BENESSERE FISICO

In Piscina a Pegognaga	6
------------------------	---

BENESSERE EMOZIONALE

Fattoria didattica	7
Incontri con il Gufo	8
Musicoterapia	9
La stanza sensoriale	10
Musica con chitarra	11
Cineforum	12
Progetto “Bellissima”	13
Progetto “Il corpo che danza”	14

SVILUPPO PERSONALE

La mia merenda stagionale	17
---------------------------	----

AUTODETERMINAZIONE

Idee in bottega	16
Laboratori a Palazzo Ducale	17

SVILUPPO DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

Pranzi	18
Progetto “La bottega photographica”	19

INCLUSIONE SOCIALE

Musei Reggio Emilia	20
Brevi gite	21
Integrazione territoriale	22
Teatro San Prospero Reggio Emilia	23
Collaborazione con le famiglie	24
Il coro	25
L'atelier itinerante	26
Laboratorio errante	28

GODIMENTO DEI DIRITTI

Lecture	29
---------	----

INTRODUZIONE

Il Centro Diurno Sartoretti si propone di perseguire il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della qualità di vita, non solo come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia, ma come ponte di integrazione sociale nel territorio di appartenenza.

Nella programmazione del Centro Diurno rientrano situazioni individuali, collettive e di interazione con i servizi e le Associazioni del territorio, particolarmente dense di significato per il raggiungimento della possibilità di espressione sociale e di integrazione. A tale proposito, presso il Centro Diurno si sono sviluppate attività che si dividono in:

- educative, socio-riabilitative ed assistenziali volte al potenziamento delle autonomie personali;
- terapeutico-riabilitative, mirate alla possibilità di acquisire o mantenere capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali;

- ludico-motorie;
- socializzazione e animazione per favorire la coesione e la partecipazione del gruppo e l'espressività degli individui.

La programmazione del 2019 prevede, da un lato, la riproposizione di alcune attività già effettuate nello scorso anno, dall'altro l'inserimento di nuove proposte, per poter offrire diverse possibilità e opportunità ai nostri ragazzi.

Vania Lodesani
Responsabile Servizio

Legenda

Dimensioni della qualità della vita

(Quality of Life- Schalock, Verdugo, 2006)



BENESSERE FISICO

Condizione di buona salute, grazie a una corretta alimentazione, a buone abitudini di igiene personale e di vita, alle cure che si ricevono, alla possibilità di controllare il dolore e lo stress e all'opportunità di riposare e rilassarsi adeguatamente.



BENESSERE MATERIALE

Possibilità di disporre di adeguate risorse materiali, di propri effetti personali, di un proprio spazio "privato".



BENESSERE EMOZIONALE

Possibilità di sentirsi soddisfatti della propria vita, di apprezzare come positivo il proprio stato d'animo, di percepire come gradevole il proprio "assetto" nel contesto ambientale.



AUTODETERMINAZIONE

Capacità e soddisfazione di fare delle scelte, di esprimere con le capacità e i mezzi comunicativi a disposizione delle preferenze, di usufruire delle opportunità che "l'ambiente" offre in base alle inclinazioni di ciascuno.



SVILUPPO PERSONALE

Possibilità di trovare soddisfazione nel raggiungere la miglior autonomia possibile nei vari ambiti di vita (la comunità, la scuola, la casa, nel tempo libero, in generale nelle attività di apprendimento).



SVILUPPO RELAZIONI INTERPERSONALI

Opportunità di frequentare persone reciprocamente accoglienti, o conoscerne di nuove, e di mettere in atto con loro scambi e contatti soddisfacenti, condividendo interessi/inclinazioni e tempo libero.



INCLUSIONE SOCIALE

Possibilità di sentirsi parte di un gruppo, di una comunità e da loro accolti, frequentando in modo soddisfacente il proprio ambiente di vita, utilizzando risorse e opportunità.



IN PISCINA A PEGOGNAGA

COME È NATA L'ATTIVITÀ	L'attività, pienamente confermata anche per il 2019, ha come obiettivo prioritario quello di consentire agli utenti di trarre il massimo beneficio e piacere psico-fisico dal contatto con l'acqua. E' un'attività di movimento, gradevole ed estremamente rilassante.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, ricreativa, inclusione sociale, ludica.
CONDUZIONE	Educatori, OSS.
FREQUENZA	3 uscite settimanali
DURATA	Un anno
ASSETTO	Rapporto 1/1
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna alla Struttura
TIPOLOGIA LUOGO	Piscina di Pegognaga (MN)
OBIETTIVO GENERALE	Accompagnamento all'autonomia fuori dal servizio.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo-relazionale e delle autonomie sociali, autonomie personali, percettivo-sensoriale. Psico-motoria, salute fisica, salute mentale.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Automezzi in dotazione alla struttura.
DESTINATARI	Utenti del Sartoretto.
PERSONALE COINVOLTO	Educatori, OSS.

Descrizione

È una delle principali attività del nostro Centro; è in grado di "donare" agli utenti, un benessere psicofisico ottimale. L'attività è sia impostata al nuoto libero sia attraverso l'utilizzo di ausili come il salvagente, la tavoletta, la cyclette. Alla fine di ogni seduta in acqua è previsto un momento di rilassamento nell'idromassaggio, in grado di unire al benessere fisico quello emozionale.

Elementi innovativi

Negli anni abbiamo costruito un rapporto importante con tutta l'équipe della piscina, consapevole del valore di questa attività. È stato proposto l'ingresso gratuito per utenti ed operatori del Sartoretto; un segnale di grande accoglienza e accettazione.





FATTORIA DIDATTICA

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Questo progetto permette ai nostri utenti di partecipare attivamente all'esperienza, di stimolare il contatto con la natura, di vivere un ambiente inclusivo nella fattoria didattica "La golena" di Motteggiana
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Ricreativa, educativa
CONDUZIONE	Educatore, Oss, volontario
FREQUENZA	Maggio - Giugno
DURATA	4/5 incontri
ASSETTO	Gruppo
MEDIA NUMERO UTENTE PER INCONTRO	4/5
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna al servizio
TIPOLOGIA LUOGO	Fattoria didattica
OBIETTIVO GENERALE	Inclusione sociale, sviluppo personale
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, autonomie sociali, cognitivo, percettivo-sensoriale e psicomotorio, comportamenti problematici
ATTREZZATURE E MATERIALI	Automezzo di proprietà della struttura, macchina fotografica

Descrizione

Il personale della fattoria ci guiderà alla scoperta del percorso ambientale; l'attività prevede visita agli animali, giro sul trattore, impastare e preparare una forma di pane. Saremo immersi nella natura per goderci momenti piacevoli che regalano a ognuno sensazioni diverse.

Elementi innovativi

Proposto a tutti, consente agli utenti di entrare in relazione con ambienti differenti e di ampliare esperienze gratificanti.



INCONTRI CON IL GUFO

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Da nove anni continua la collaborazione con la cooperativa sociale "Il Gufo" di Novellara, che si occupa del canile/gattile. Il progetto è nato per dare la possibilità ai ragazzi con compromissioni neuromotorie di vivere esperienze d'inclusione sociale in un clima di benessere e di piacere. Tutti i partecipanti hanno manifestato entusiasmo e approvazione durante gli incontri organizzati in questi anni.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Ricreativa, espressiva, sviluppo personale.
CONDUZIONE	Professionista esterno, educatore, OSS
FREQUENZA	1 volta al mese
DURATA	Da marzo a settembre
ASSETTO	Gruppo
MEDIA NUMERO UTENTE PER INCONTRO	5/6 in struttura; da valutare il numero di persone da coinvolgere in luogo esterno alla struttura.
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna/esterna, spazi eterogenei
TIPOLOGIA LUOGO	Struttura e canile
OBIETTIVO GENERALE	Benessere emozionale
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, autonomie sociali percettivo sensoriale, psicomotorie.
ATTREZZATURE E MATERIALI	Macchina fotografica, auto di struttura, materiale in uso nell'attività.

Descrizione

Attraverso questa esperienza i ragazzi hanno la possibilità di vivere attivamente l'avvicinamento al cane/gatto in tutte le sue fasi, dall'accudimento al gioco, al contatto e alla relazione.

Elementi innovativi

Il progetto è modulato per favorire la partecipazione degli utenti a incontri organizzati sia in struttura sia al canile/gattile.





MUSICOTERAPIA (progetto in corso di definizione)

COME È NATA L'ATTIVITÀ	L'esperienza vissuta in questi anni ha suscitato grande consenso da parte di ragazzi, familiari e operatori. Il progetto è nato per favorire il coinvolgimento di tutti gli utenti ricercare canali alternativi di stimolazione e di comunicazione. La musica coinvolge e genera sensazioni, dona piacere e benessere.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Espressiva, ricreativa, educativa.
CONDUZIONE	Musicoterapeuta, Educatori, Oss
FREQUENZA	1 volta a settimana
DURATA	Un mese
ASSETTO	Gruppo
MEDIA NUMERO UTENTE PER INCONTRO	1/6
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna
TIPOLOGIA LUOGO	Spazio strutturato per l'attività
OBIETTIVO GENERALE	Benessere psico-fisico ed emozionale
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, autonomie sociali, espressive, cognitive e psicomotorie.
ATTREZZATURE E MATERIALI	Strumenti musicali.

Descrizione

L'attività è condotta da un esperto di musica e dura 30 minuti per ogni gruppo. I ragazzi vengono stimolati modulando le proposte musicali in base ai loro bisogni individuali; sono coinvolti all'ascolto di diverse melodie e generi musicali, motivati alla partecipazione attiva e a creare suoni con la voce o utilizzando gli strumenti in uso.

Elementi innovativi

La musica consente di creare un momento privilegiato con il musicoterapeuta e con gli altri componenti del gruppo. Coinvolge e facilita l'area comunicativa e psico-motoria. Il musicoterapeuta terrà un incontro finale di verifica e di restituzione del percorso con i familiari.





LA STANZA SENSORIALE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Negli anni è sempre stata attiva la necessità di creare uno spazio multisensoriale, ricercando e incrementando metodi (basale, angolo morbido) in grado di suscitare interesse e motivazione negli utenti che presentano gravi condizioni neuromotorie.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Benessere emozionale.
CONDUZIONE	Educatore
FREQUENZA	Una volta a settimana.
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
MEDIA NUMERO UTENTE PER INCONTRO	1/5
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna alla struttura.
TIPOLOGIA LUOGO	Stanza strutturata per l'attività.
OBIETTIVO GENERALE	Favorire e migliorare le capacità individuali, senso-percettivo, comportamentali.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, benessere psico-fisico
ATTREZZATURE E MATERIALI	Proiettore, Karaoke, diffusore di essenze, ventilatore, cuscini.

Descrizione

La stanza multisensoriale è uno spazio in cui creare un'immersione totale, attraverso suggestioni che sollecitano i cinque sensi; permette di vivere attivamente l'ambiente promuovendo una maggiore consapevolezza individuale, ottenendo un benessere psico-fisico difficilmente raggiungibile in altri contesti.

Il materiale da utilizzare è stato in parte costruito grazie alla collaborazione del gruppo di AutoMutuoAiuto: fasci di luce colorati, immagini in movimento proiettate sulle pareti, karaoke con amplificatore di musiche, ventilatore, diffusori di profumi, bolle di sapone, cuscini, materiale con diverse sensazioni tattili, vaschette con vibrazioni per mani/piedi.

Elementi innovativi

Realizzazione di una stanza multisensoriale, un luogo che rimanda a suggestioni emotive, favorisce il rilassamento e l'interazione con l'ambiente.





MUSICA CON CHITARRA

COME È NATA L'ATTIVITÀ	L'attività è di fondamentale importanza, poiché grazie a una chitarra, un amplificatore e a un po' di allegria, si crea un clima positivo in grado di stimolare gli ospiti ad esprimere in libertà le proprie emozioni.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Benessere emozionale, riabilitativo e cognitivo.
CONDUZIONE	Educatori, OSS
FREQUENZA	Una/due mattine alla settimana dalle 10.00 alle 12.00
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna alla struttura
RAPPORTO OPERATORI/ UTENTI	2/8
OBIETTIVO GENERALE	Benessere psico-fisico ed emozionale.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Percettivo-sensoriale.
ATTREZZATURE E MATERIALI	Chitarra, tamburelli, piccole percussioni, xilofono, CD, microfono, amplificatore.
DESTINATARI	A turno tutti gli utenti.
PERSONALE COINVOLTO	Educatori, Oss.

Descrizione

La caratteristica principale di questa attività è il benessere emozionale che è in grado di suscitare nelle persone coinvolte. La strutturazione è semplice e diretta: attraverso l'utilizzo della chitarra, di un amplificatore acustico e di un microfono, il gruppo degli utenti coinvolti sceglie le canzoni, poi, ognuno a suo modo, canta solo per il gusto di farlo. L'obiettivo è il piacere nello stare insieme in un contesto giocoso e gioioso tipico della festa, la libertà di espressione, di osservare e capire la gioia di chi riesce a seguire le parole, di chi risponde solo con semplici vocalizzi.

Elementi innovativi

L'attività è molto apprezzata anche dai famigliari. Infatti, a Natale 2018 ci è stata donata una nuova chitarra, un amplificatore e un microfono. Questi nuovi strumenti ci consentiranno di rendere nel 2019 il progetto ancora più interessante. E' un'attività interna in grado di "scaldare il cuore dei nostri ragazzi".





CINEFORUM

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Il film come mediatore di relazioni di gruppo e fonte di divertimento.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Benessere emozionale, benessere materiale.
CONDUZIONE	Educatore
FREQUENZA	Una volta alla settimana dalle 10.00 alle 12.00.
ASSETTO	Gruppo
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere un momento di condivisione emozionale.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Psicologica, espressiva, relazionale e cognitiva.
ATTREZZATURE E MATERIALI	Dvd, lettore, Tv, internet
COSTO ATTIVITÀ	Utilizziamo materiale di proprietà degli operatori.
DESTINATARI	Utenti interessati
PERSONALE COINVOLTO	Educatore, OSS.

Descrizione

Il contesto che si crea nella visione di un film ci consente di fare interagire utenti con diverse caratteristiche, attraverso un'attività condivisa ed emozionante, strutturata nell'illusione di essere dentro un "vero" cinema.

Elementi innovativi

È un'attività che non scade mai, in grado di rinnovarsi continuamente.





PROGETTO “BELLISSIMA”

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Il progetto nasce dalla voglia di dedicare momenti piacevoli e un po' frivoli al gruppo delle ragazze. Si svolge una volta alla settimana in un contesto tranquillo e rilassante con musiche di sottofondo, profumi e incensi naturali che rendono la stanza gradevole. Ci si prende cura dell'aspetto e della bellezza dando valore all'aspetto esteriore.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Espressiva, riabilitativa, ricreativa, emozionale.
CONDUZIONE	Educatore, OSS.
FREQUENZA	Una volta a settimana.
DURATA	Tutto l'anno.
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/	2/8
UTENTI	1 a 3 Percettivo-sensoriale.
MEDIA N°UTENTI PER	6
INCONTRO	
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna alla struttura.
TIPOLOGIA LUOGO	Stanza del Centro.
OBIETTIVO GENERALE	Stato di benessere emotivo e di piacere nel valorizzare il proprio aspetto, sviluppare la relazione e la socializzazione.
AREA PRIORITARIA	Affettivo relazionale.
INTERVENTO	
ATTREZZATURE E MATERIALE	Circa 50 euro per acquistare spazzole, bigodini, creme neutre, smalti
DI CONSUMO	per unghie e qualche trucco.
DESTINATARI	Ragazze del Centro
PERSONALE COINVOLTO	Operatori

Descrizione

Durante l'attività si propongono trattamenti benessere come mettere la crema sulle mani e sul viso attraverso un delicato massaggio, applicare lo smalto preferito sulle unghie; per chi lo desidera, un leggero trucco al viso o semplici acconciature ai capelli.



Elementi innovativi

È pensato per coinvolgere anche le utenti che si esprimono principalmente attraverso la comunicazione non verbale.



PROGETTO “IL CORPO CHE DANZA”

COME È NATA L'ATTIVITÀ	È ormai il terzo anno che viene proposto questo progetto in collaborazione con due professionisti esterni alla struttura; visto il profondo interesse che suscita negli utenti e negli operatori è promosso direttamente dalla cooperativa. È un'attività accessibile a tutte le tipologie di disabilità, perché consente anche alle persone più gravi di beneficiare di una stimolazione psicomotoria globale.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, espressiva, riabilitativa, ricreativa, emozionale.
CONDUZIONE	Educatore, OSS, due ballerini professionisti.
FREQUENZA	4 incontri.
DURATA	Da settembre.
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/	Interna alla struttura.
UTENTI	1 a 3
MEDIA N° UTENTI PER INCONTRO	12
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna alla struttura.
TIPOLOGIA LUOGO	Stanza del Centro
OBBIETTIVO GENERALE	Stato di benessere emotivo e apprendimento abilità.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, cognitiva, percettivo-sensoriale, psicomotoria.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Materiale per la documentazione (macchina fotografica e telecamera). Stereo, CD, tappetini, abiti.
DESTINATARI	Utenti del Centro.
PERSONALE COINVOLTO	Operatori

Descrizione

Attraverso il linguaggio della danza, è possibile sviluppare le possibilità di movimento e le capacità emotivo-espressive di ogni singolo utente.

Elementi innovativi

Un aspetto importante è la condivisione dell'esperienza.





LA MIA MERENDA STAGIONALE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Il progetto nasce per sollecitare alcuni utenti a sperimentarsi in un'attività di cucina e a partecipare attivamente alla preparazione della merenda, in un clima di influenze reciproche. Il percorso è finalizzato al mantenimento e allo sviluppo delle abilità personali.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, espressiva, ricreativa, sviluppo personale.
CONDUZIONE	Educatore, Oss
FREQUENZA	Una volta a settimana
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna
TIPOLOGIA LUOGO	Cucina
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppo autonomie personali
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Autodeterminazione, cognitiva, percettivo sensoriale, psicomotoria
ATTREZZATURE E MATERIALI	Utensili, alimenti e libri di cucina.
COSTO ATTIVITÀ	Rientra nella spesa settimanale della struttura.

Descrizione

In cucina, un pomeriggio a settimana, con la partecipazione di alcuni utenti, si invitano i ragazzi a scegliere tra alcune semplici ricette; insieme prepareremo la merenda imparando a utilizzare e unire i diversi componenti alimentari, valorizzando le capacità individuali. Attraverso la condivisione dell'attività, ciascuno ha la possibilità di impegnarsi in un compito ben preciso, mettendo in campo le proprie competenze e scoprendo sapori e sensazioni tattili.

Elementi innovativi

L'attività permette di lavorare su diverse finalità: esprimere delle scelte, valorizzare le abilità cognitive, mettere in pratica le capacità manuali, esplorare odori, gusti e alimenti, in un contesto piacevole e socializzante.





IDEE IN BOTTEGA

COME È NATA L'ATTIVITA'	L'attività nasce dall'esigenza di consolidare una tradizione, che nel corso degli anni è stata finalizzata alla realizzazione di addobbi, di oggetti da donare nelle ricorrenze consentendo così di vivere molteplici esperienze interne/esterne alla struttura. In questo percorso gli utenti hanno sempre manifestato piacere e divertimento.
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Educativa, espressiva, ricreativa.
CONDUZIONE	Educatore, OSS, Volontari
FREQUENZA	Una / due volte alla settimana
DURATA	Ciclicamente durante l'anno, secondo le necessità
ASSETTO	Gruppo
MEDIA NUMERO UTENTE PER INCONTRO	6/7 con 3 operatori
COLLOCAZIONE ATTIVITA'	Interna/esterna
TIPOLOGIA LUOGO	Spazio dedicato alle attività, interna ed esterna
OBIETTIVO GENERALE	Autodeterminazione
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Percettivo-sensoriale, delle autonomie sociali e personali, psicomotorie, affettivo relazionale.
ATTREZZATURE E MATERIALI	Impiego di materiale di riciclo, prodotti naturali e novità.

Descrizione

Idee in bottega è nata come “luogo” dove ritrovarsi piacevolmente, per imparare cose nuove, il più possibile alla portata di tutti i partecipanti; è un luogo in cui dare continuità alle tradizioni, valorizzare e riscoprire il lavoro manuale, ma soprattutto contribuire a creare gruppo. Il progetto valorizza e concretizza le “idee” in uno spirito di condivisione, sapere e passione.

Elementi innovativi

L'attività favorisce esperienze per sviluppare, mantenere, allenare la sensorialità, la manualità e la socialità. Stimola la percezione spazio-temporale.





LABORATORI A PALAZZO DUCALE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	I laboratori sono stati avviati nel 2012 a seguito della necessità di offrire ai nostri utenti la possibilità di sperimentare le proprie abilità espressive e comportamentali in una cornice completamente nuova e diversa dall'ambiente abituale, per favorire e valorizzare le capacità e le potenzialità di ognuno. Le proposte di Atelier presso il Museo di Palazzo Ducale sono promosse dall'Assessorato alle culture e identità della città di Guastalla.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Espressiva, ricreativa, educativa.
CONDUZIONE	Atelierista
FREQUENZA	12 incontri
DURATA	Da dicembre a giugno
ASSETTO	Gruppo
MEDIA NUMERO UTENTE PER INCONTRO	4 ospiti con 2 operatori
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna
TIPOLOGIA LUOGO	Atelier di Palazzo Ducale
OBIETTIVO GENERALE	Apprendimento delle abilità espressive e comportamentali
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, autonomie sociali, cognitive e psicomotorie, inclusione sociale
ATTREZZATURE E MATERIALI	Materiale e attrezzature messe a diposizione dall'atelier di Palazzo Ducale

Descrizione

Quest'anno l'attività è programmata il lunedì pomeriggio, i percorsi da proporre sono condivisi con l'atelierista, i laboratori scelti sono: sogni d'oro e sul filo delle idee. Ogni utente realizzerà un proprio elaborato che con grande soddisfazione verrà portato a casa.

Elementi innovativi

Condividere l'esperienza e conoscere persone nuove, sperimentare ogni anno differenti tecniche e materiali.



PRANZI

COME È NATA L'ATTIVITÀ	È nata tredici anni fa, come momento di felicità e di forte inclusione con il territorio reggionale.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Inclusione sociale, sviluppo delle relazioni interpersonali.
CONDUZIONE	Educatore, Oss.
FREQUENZA	Vedi calendario annuale delle attività; si svolge preferibilmente nella giornata del venerdì dalle 11.30 alle 14.30
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna
TIPOLOGIA LUOGO	Pizzeria Ristorante di Reggiolo
OBIETTIVO GENERALE	Interazione territoriale e partecipazione ad un momento ludico.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Inclusione sociale, relazioni interpersonali, benessere emozionale.
COSTO ATTIVITÀ	Circa 10 euro.
DESTINATARI	A rotazione tutti gli utenti del Centro.
PERSONALE COINVOLTO	Educatori, Oss.

Descrizione

È un'attività a forte impatto sociale in grado di dare visibilità alla nostra struttura in tutto il territorio reggionale. L'obiettivo resta quello di offrire, a tutti gli utenti, la concreta possibilità di usufruire di un momento di vera inclusione sociale con caratteristiche di gioiosità e scambio conviviale.

Elementi innovativi

I pranzi hanno un forte valore inclusivo, ludico e di integrazione territoriale all'interno del paese di Reggiolo.





LA BOTTEGA PHOTOGRAPHICA

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Questo progetto fa parte del lavoro consolidato con l'unione dei Comuni per fare incontrare e collaborare i tre Centri: Sartoretti, Colibrì e Bettolino. Ci si propone, grazie alla collaborazione con un'esperta, di visitare i luoghi più suggestivi dei nostri territori per immortalare e fotografare tutto ciò che cattura l'attenzione dei ragazzi.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, cognitiva, espressiva, riabilitativa, ricreativa, emozionale.
CONDUZIONE	Educatore, OSS.
FREQUENZA	1 volta alla settimana nella giornata del venerdì.
DURATA	Mesi estivi
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/ UTENTI	2 a 4
MEDIA N° UTENTI PER INCONTRO	4
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna alla struttura.
TIPOLOGIA LUOGO	Paesi della Bassa Reggiana.
OBIETTIVO GENERALE	Stato di benessere emotivo e piacere nel godere dei bei luoghi. Socializzazione con i ragazzi degli altri Centri.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale e socializzazione.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Materiale per la documentazione (macchina fotografica e telecamera). Automobili della Struttura.
DESTINATARI	Utenti del Centro.
PERSONALE COINVOLTO	Operatori dei tre Centri.

Descrizione

L'attività si pone di lasciare agli utenti la possibilità di scegliere quando e cosa fotografare con la possibilità di discuterne insieme e, cosa più importante di esporre alla Fiera "Animali e Piante perdute" di Guastalla che si terrà nel mese di settembre 2019

Elementi innovativi

Un aspetto importante è la condivisione dell'esperienza con persone nuove.





MUSEI REGGIO EMILIA

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Osserviamo continuamente che l'immersione nel "bello" aiuta a migliorare l'umore dei nostri utenti, trasformandolo in gioia.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, psicologica, riabilitativa, ricreativa, emozionale, inclusione sociale, benessere emozionale.
CONDUZIONE	Educatore, Oss.
FREQUENZA	Due martedì al mese dalle 9.15 alle 12.00
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/	Esterna
UTENTI	2 a 4
MEDIA N° UTENTI PER INCONTRO	4
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna al servizio
TIPOLOGIA LUOGO	Musei Civici Reggio Emilia
OBIETTIVO GENERALE	- Inclusione sociale - Benessere emozionale - Apprendimento di autonomie sociali - Scambi di conoscenze e condivisione di esperienze reciproche
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Sviluppo personale e cognitivo, percettivo sensoriale e delle autonomie sociali. Controllo del comportamento. Relazione con la famiglia.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Automobile in dotazione al Centro.
DESTINATARI	Utenti del Centro Diurno.
PERSONALE COINVOLTO	Educatori, Oss.

Descrizione

I Musei rappresentano, per il nostro Centro, un'attività fondamentale ormai strutturata da anni. È un momento importantissimo, di grande valore estetico, dove la bellezza e l'aspetto **emozionale** hanno un grande valore, ma contemporaneamente hanno anche un'importante valenza di **inclusione sociale**.

Elementi innovativi

Attraverso la bellezza si impara a stare bene con gli altri.





CONOSCENZA DELLE BELLEZZE REGGIOLESI E DEI DINTORNI ATTRAVERSO BREVI GITE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	È una attività ormai strutturata e presente da diversi anni nella nostra programmazione annuale. Le gite brevi hanno come obiettivo l'interazione e l'inclusione sociale nel territorio di vita dei nostri utenti. Inoltre, rappresentano un momento di piacevolissima socialità legata ai luoghi del "bello".
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Relazioni interpersonali, inclusione sociale.
CONDUZIONE	Educatore.
FREQUENZA	Vedi programmazione attività.
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/	Esterna
UTENTI	3/7
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterno al servizio.
TIPOLOGIA LUOGO	Territorio limitrofo.
OBIETTIVO GENERALE	Interazione territoriale.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Inclusione sociale e benessere emozionale.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Automezzi della struttura.
DESTINATARI	A rotazione tutti gli ospiti e famigliari.
PERSONALE COINVOLTO	Educatori, Oss.

Descrizione

Abbiamo l'intenzione di proporre, anche per il 2019, brevi gite in luoghi suggestivi e belli del Comune di Reggio (quali ad esempio il Teatro, la Rocca, le chiese, i parchi, ecc.); questo ci consente anche di fruire al massimo del tempo - gita.

Elementi innovativi

Per il 2019 le gite brevi si concentreranno in particolare in percorsi dentro il territorio reggionale, arricchiti dal pranzo a conclusione della giornata.





INTEGRAZIONE TERRITORIALE NEL COMUNE DI REGGIOLO

COME È NATA L'ATTIVITÀ	È l'attività più "antica", quella che per eccellenza ha caratteristiche di inclusione sociale, che ci connette direttamente con il nostro territorio di riferimento. Alla luce dello spostamento nella nuova struttura di Reggiolo, previsto per quest'anno, sarà rafforzata e incrementata nei tempi.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Sviluppo personale, sviluppo relazioni interpersonali, inclusione sociale.
CONDUZIONE	Educatori, Oss.
FREQUENZA	Due uscite settimanali.
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
COLLOCAZIONE ATTIVITA'	Esterna
TIPOLOGIA LUOGO	Territori limitrofi.
OBIETTIVO GENERALE	Scambi di conoscenze e condivisione di esperienze reciproche, integrazione con il territorio di competenza.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Inclusione sociale, relazioni interpersonali, benessere emozionale.
ATTREZZATURE E MATERIALI	Automezzi in uso alla struttura.
COSTO ATTIVITÀ	Ogni partecipante provvede a pagare le proprie consumazioni.
DESTINATARI	Utenti a turno.
PERSONALE COINVOLTO	Educatori, Oss.

Descrizione

È una attività che si inserisce prepotentemente nel tessuto sociale paesano. L'obiettivo prioritario infatti è quello di offrire l'opportunità agli utenti di potersi sperimentare in contesti di vita a Reggiolo.

Consumazione al bar passeggiata al mercato del venerdì, spesa presso il Conad di Reggiolo, biblioteca comunale saranno i luoghi frequentati maggiormente.

Elementi innovativi

È l'attività che maggiormente ha favorito la nascita di relazioni anche confidenziali con i ragazzi del Sartoretti, che vengono chiamati per nome, un vero esempio di inclusione!





PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO SAN PROSPERO DI REGGIO EMILIA

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Questo progetto fa parte del lavoro di interazione con il Teatro San Prospero di Reggio Emilia e le Residenze per Anziani del territorio reggiano. Assisteremo a Spettacoli Teatrali comici con il solo scopo di ridere e divertirsi, insieme ad altri amici.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, cognitiva, espressiva, riabilitativa, ricreativa, emozionale.
CONDUZIONE	Educatore, OSS.
FREQUENZA	4 spettacoli per il 2019.
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/	Territori limitrofi.
UTENTI	2 a 4; vengono coinvolti anche i famigliari.
MEDIA N° UTENTI PER INCONTRO	7
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna ai servizi
TIPOLOGIA LUOGO	Teatro San Prospero
OBIETTIVO GENERALE	Stato di benessere emotivo
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo-relazionale.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Materiale per la documentazione (macchina fotografica e telecamera). Auto della Struttura.
DESTINATARI	Utenti del Centro
PERSONALE COINVOLTO	Operatori, famigliari.

Descrizione

Gli utenti vivono questi momenti con grandissima gioia. Il Teatro, dalla parte del pubblico, è un momento molto particolare, di grande valore estetico, dove il divertimento, la battuta spiritosa, l'emozione creano in chi assiste uno stato di gioia importante e duraturo.

Elementi innovativi

Fondamentale è la condivisione dello spettacolo con persone sempre nuove e diverse. Quest'anno l'esperienza viene aperta e condivisa con le famiglie degli utenti.





COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Questo progetto fa parte del lavoro che il centro Sartoretti dedica ai familiari, in particolare al gruppo di AutoMutuoAiuto. Si intende promuovere e mantenere il dialogo come strumento di collaborazione interno ed esterno alla struttura e l'auto aiuto. Si articolerà in quattro ambiti: -incontri di atelier; -incontri con esperti; -incontri di svago.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Benessere emozionale, sviluppo relazioni interpersonali, inclusione sociale.
CONDUZIONE	Educatore ed esperti.
FREQUENZA	Solitamente gli incontri si svolgono tutti i mercoledì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 17,30. Eventuali cambiamenti vengono concordati al bisogno. (Vedi calendario).
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/	1 a Gruppo
UTENTI	Gli incontri anche quest'anno vengono effettuati in una sala esterna alla struttura; quando sono presenti esperti, internamente alla struttura. I percorsi di svago si svolgono in ambiente esterno.
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Sartoretti, Sala Parrocchiale, territorio.
TIPOLOGIA LUOGO	Promuovere incontri e percorsi culturali che favoriscono i "movimenti" dell'individuo interni ed esterni alla struttura, l'auto aiuto e il dialogo.
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere incontri e percorsi culturali che favoriscano i "momenti" dell'individuo interni ed esterni alla struttura.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Psicologica, espressiva, relazionale.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Il costo per il materiale viene sostenuto in parte dal fondo del Comitato dei famigliari, in parte da Coopselios, concordando preventivamente la spesa con il Responsabile del Servizio.
DESTINATARI	Famigliari degli utenti.
PERSONALE COINVOLTO	Famigliari, soci volontari, associazione, specialisti ed esperti, cittadini.

Descrizione

Si intendono promuovere insieme ai genitori percorsi di approfondimento culturale sui temi della disabilità e non solo, volti a stimolare la curiosità e l'interesse dei partecipanti al gruppo stesso, percorsi tecnico/pratici che coinvolgono l'interno ed esterno; momenti di svago con pranzi in occasione di Natale, Pasqua e inizio-fine attività.

Elementi innovativi

La partecipazione attiva dei familiari alla stesura del progetto.





IL CORO

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Questo progetto è parte del lavoro di co-progettazione con il comune e le strutture del territorio di Reggio.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, cognitiva, ricreativa, inclusione sociale.
CONDUZIONE	Educatori
FREQUENZA	Incontri periodici in via di definizione.
DURATA	Un anno con possibilità di continuazione.
ASSETTO	Gruppo
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Interna ed esterna alla struttura.
TIPOLOGIA LUOGO	Scuola di Musica del Sartoretti
OBIETTIVO GENERALE	Scambio di conoscenze e condivisione di esperienze reciproche. Integrazione con il territorio di competenza.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Inclusione sociale.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Materiale per la documentazione dell'attività, spartiti e strumenti musicali.
DESTINATARI	Utenti del Sartoretti e di strutture del territorio di Reggio, cittadini.
PERSONALE COINVOLTO	Responsabile di servizio, educatore, insegnanti della scuola di musica.

Descrizione

Quest'anno con le strutture del territorio di Reggio si è deciso di costituire un coro con l'intento, non solo di cantare, ma di stare bene insieme coinvolgendo il più possibile persone che amano la musica e il canto.

Elementi innovativi

La musica e il canto come opportunità per conoscere persone nuove che hanno voglia di dedicare un po' del loro tempo libero a sé stesse e agli altri.





L'ATELIER ITINERANTE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	<p>Questo progetto fa parte del lavoro di co-progettazione con il Comune e il territorio di Reggiolo.</p> <p>In questa presentazione viene descritta la parte di progettazione con: il comune di Reggiolo, il CST Sartoretti, DEUS A.S.D., scuola di musica e artisti del territorio.</p> <p>L'attività nasce dall'esigenza di promuovere e sensibilizzare la cittadinanza, e in particolare i giovani, ai temi della disabilità in previsione del rientro del Centro nella nuova sede.</p>
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, emozionale, espressiva, riabilitativa, ricreativa.
CONDUZIONE	Artisti, giovani appartenenti all'associazione DEUS, educatori.
FREQUENZA	Incontri calendarizzati insieme: 09.04.19 02.05.19 14.05.19
DURATA	Inizialmente tre incontri sul territorio. Possibilità di definire nuovi incontri da definirsi all'interno del CSRD Sartoretti
ASSETTO	Gruppo
RAPPORTO OPERATORI/ UTENTI	Gli incontri aperti alla cittadinanza prevedono l'invito alla frequenza agli utenti del centro, ai loro familiari, all'equipe di lavoro
MEDIA N° UTENTI PER INCONTRO	Circa 60 persone per evento
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna e interna ai servizi
TIPOLOGIA LUOGO	I primi tre incontri in luoghi pubblici: - Stradadora Ristò & Cocktails, Piazza Martiri, 29, Reggiolo - Mavalà, Via Vittorio Veneto 18, Reggiolo
OBIETTIVO GENERALE	Facilitare la partecipazione allo svolgimento di attività solidali che promuovono un cambiamento positivo nella società
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la partecipazione di giovani e non, con disabilità, ad eventi del territorio di appartenenza- Promuovere la partecipazione dei cittadini all'inclusione sociale e alla solidarietà- Scambi di conoscenze e condivisione di esperienze reciproche- Integrazione con il territorio di competenza- Integrazione con i diversi servizi,- Sensibilizzazione ed educazione alla diversità- Contaminazione formativa
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, autonomie sociali, linguistiche, cognitive, manuali.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Materiale per le sedute di atelier: colori, pennelli, carta, materiale fotografico per la documentazione. Da definire materiale necessario per la Struttura espositiva dei manufatti realizzati durante l'intero percorso.



DESTINATARI	Utenti Sartoretti, famigliari e comunità.
PERSONALE COINVOLTO	Artisti (Mario Pavesi, Luigi Mausoli, Ferruccio Mirandola), specialista (Gianfranco Marchesi) famigliari, associazione DEUS ed équipe Sartoretti.

Descrizione

L'équipe del Centro Sartoretti, insieme al Comune di Reggiolo e all'associazione DEUS promuovono un atelier itinerante per incontrarsi attraverso l'arte. Verranno organizzati degli aperì-cena nei locali di Reggiolo, dove noti artisti del territorio potranno condividere con i partecipanti l'arte, esperienze e sensibilità. Nelle diverse serate, a seconda del calendario, si potranno acquisire tecniche di pittura quali: pittura su stoffa, fumetto, acquerello.

Elementi innovativi

Possibilità di candidatura a bando europeo, con associazione DEUS, per ottenere finanziamenti.





LABORATORIO ERRANTE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Con questo progetto si intende portare avanti il lavoro di coprogettazione con il Comune e le strutture del territorio di Reggiolo intrapreso nel 2012.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Educativa, cognitiva, espressiva, riabilitativa, ricreativa ed emozionale.
CONDUZIONE	Educatori.
FREQUENZA	Date degli incontri da definire.
DURATA	Un anno
ASSETTO	Gruppo
COLLOCAZIONE ATTIVITÀ	Esterna/interna alla Struttura.
TIPOLOGIA LUOGO	Strutture coinvolte.
OBIETTIVO GENERALE	Scambi di conoscenze e condivisione di esperienze reciproche, integrazione con i diversi servizi.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Affettivo relazionale, autonomie sociali, linguistiche, cognitive, manuali.
ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	Materiale di atelier.
DESTINATARI	Utenti delle diverse strutture, équipe di lavoro, cittadini.
PERSONALE COINVOLTO	Tutti gli operatori.

Descrizione

Quest'anno con le strutture del territorio si intendono proporre due percorsi differenti in previsione del ritorno del Centro Sartoretti a Reggiolo: il primo coinvolge i diversi utenti delle residenze per anziani e si propone di portare avanti il progetto sulla "bellezza" (Ti dono un quadro) organizzando incontri di atelier direttamente in piazza durante il mercato e in occasione della fiera.

Il secondo coinvolge artisti del territorio e promuove una serie di incontri formativi ed informativi pre-serali aperti alla cittadinanza, per divulgare e sensibilizzare il rientro a Reggiolo della nostra struttura.

Elementi innovativi

Incontri di atelierismo aperti a tutti i cittadini.





LETTURE

COME È NATA L'ATTIVITÀ	Attività storica che si avvale, da anni, della presenza costante di un socio-volontario lettore.
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Benessere emozionale, godimento dei diritti.
CONDUZIONE	Educatore, Oss.
FREQUENZA	Una volta a settimana per tutto l'anno.
DURATA	Tutto l'arco dell'anno.
ASSETTO	Gruppo
MEDIA NUMERO UTENTE PER INCONTRO	5
RAPPORTO OPERATORI/ UTENTI	1 a 5
COLLOCAZIONE	Interno al servizio.
OBIETTIVO GENERALE	Stato di benessere emotivo.
AREA PRIORITARIA INTERVENTO	Benessere psichico ed emozionale.
ATTREZZATURE E MATERIALI	Libri, quotidiani.

Descrizione

Viene creato un ambiente idoneo all'attività e vengono proposte alcune letture tratte dal quotidiano o da un libro. La lettura svolta dal volontario viene proposta in modo animato e teatrale al fine di renderla coinvolgente.



© Copyright _Coopselios

Titolo, metodo, contenuto e diritti sono riservati.
È vietata ogni forma di riproduzione, anche parziale,
o diffusione non autorizzata da Coopselios.

L'insieme delle informazioni ivi contenute sono da
considerarsi confidenziali, riservate e segrete, ai sensi
e per gli effetti di legge.

Finito di stampare in aprile 2019.

DOVE SIAMO

C.S.R.D. "SARTORETTI"

Viale Marconi

Reggiolo (RE)

Tel 0522 667036

e-mail: ch-sartoretti@coopselios.com

